

IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana



Avendo Sua Altezza Reale determinato, che tutte le Lettere, che in qualunque modo perverranno nell'ufficio della Posta generale di Firenze si bollino, come si costuma in diversi uffizj di Posta degli altri Stati, Vuole, che si osservi il regolamento seguente.

1.° Tutte le Lettere nascenti in questa città, e che sono dirette per le altre parti della Toscana si bolleranno col bollo, che porta il numero della settimana.

Tutte le Lettere nascenti parimente in questa città, che sono dirette fuori di Stato, ma non soggette a francatura, saranno bollate tutte col bollo esperimento Firenze, senza il numero della settimana.

2.° Tutte le Lettere procedenti dalle Poste di Livorno, Pisa, Siena, Prato, Sestoja, e da altri Luoghi del Granducato sia col mezzo dei forrieri, Staffette, Brocacci, Brocaccioli, pedoni, o d'altri, e che passeranno per il canale della Posta sieno dirette a Firenze, o per altri luoghi della Toscana,

30

novembre 2019

IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

anno XV, n. 30, novembre 2019

sommario

Associazione per lo Studio della
Storia Postale Toscana (A.S.PO.T.)
fondata nel 1995

Semestrale di storia postale riservato ai Soci

Direttore responsabile

Roberto Monticini
roberto.monticini@gmail.com

Comitato di redazione

Alberto Càroli
caroli.aspt@gmail.com

Lorenzo Carra
lorenzocarra@libero.it

Alessandro Papanti
avv.papanti@yahoo.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 5412
dell'11.4.2005

Quota associativa all'A.S.PO.T.:
euro 40,00 annui
(anno sociale: 1° ottobre-30 settembre)

Il pagamento può essere effettuato a mezzo
bonifico bancario sul c/c intestato A.S.PO.T.
aperto presso Crédit Agricole Cariparma, fil. Empoli 2
IBAN: IT 74 Q 06230 37833 000046562656
BIC: CRPPIT2P346

Gli Autori sono i soli responsabili degli articoli e delle
immagini pubblicati. Dattiloscritti, fotografie e
quant'altro, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Gli articoli possono essere ripresi citando la
fonte e previa autorizzazione scritta dell'Autore.

Stampa: Photochrome Digital - Empoli

Editoriale 4

Clemente Fedele *Le origini delle cavalcate con la
staffetta*
Milano 1478-1479
Banco Medici e cavallari alle poste 5

Alberto Càroli *"Tutte le lettere di Firenze
si bollino..."*
firmato IL GRANDUCA,
16 giugno 1767 11

Massimo Bernocchi *Dal Granducato di Toscana*
Roberto Quondamatteo *al Regno Lombardo-Veneto*
La tariffa stampati da 1 soldo
e i mercuriali di borsa 23

Roberto Monticini *Il valore di una lettera* 27

*Aggiornamento al catalogo
dei bolli prefilatelici - #7* 30

Paolo Saletti *Spigolature di posta nostra: #1*
Cinque bolli per i QUATTRO
CANTONI ... anzi sei! 31

Cronache sociali 32

Toscanità 34

La Quarta di copertina 35

in copertina:

16 giugno 1767: *Motuproprio del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo riguardante l'introduzione dei primi bolli a uso delle poste di Firenze*
(Archivio di Stato di Firenze, Direzione delle Poste 1709-1814, 51, Affari diversi 1767-1769, c.n.n.)
(ved. articolo alle pp. 8-20)

Collaboratori de **IL MONITORE DELLA TOSCANA**
e del **NOTIZIARIO ASPOT**:

Stefano Alessio, Vanni Alfani, Leonardo Amorini,
Franco Baroncelli, Francesco Bellucci, Massimo Bernocchi,
Daniele Bicchi, Giulia Calabrò, Emilio Calcagno, Franco Canepa,
Alberto Càroli, Lorenzo Carra, Sergio Chieppi, Fabiano Chiti,
Raffaele Ciccarelli, Pier Luigi Ciucci, Carlo Ciullo,
Alberto Del Bianco, Leonardo Del Monaco, Clemente Fedele,
Fabrizio Finetti, Elisa Gardinazzi, Alberto Gaviraghi,
Francesco Gerini, Stefano Giovacchini, Piero Giribone,
Giacomo Giustarini, Giovanni Guerri, Luigi M. Impallomeni,
Saverio Imperato, Pietro Lazzarini, Sergio Leali, Giovanni Leone,
Giorgio Magnani, Thomas Mathà, Mario Mentaschi,
Massimo Monaci, Roberto Monticini, Franco Moscadelli,
Fabrizio Noli, Edoardo P. Ohnmeiss, Giuseppe Pallini,
Piero Pantani, Alessandro Papanti, Angelo Piermattei,
Rosalba Pigini, Antonio Quercioli, Roberto Quondamatteo,
Flavio Riccitelli, Sergio Rinaldi, Paolo Saletti, Luigi Sirotti,
Carlo Sopracordevole, Tommaso Carlo Turi, Lorenzo Veracini,
Alessandra Viti, Paolo Vollmeier.



ASPOT



<http://www.aspot.it>

Organi sociali per il triennio ottobre 2018 – settembre 2021

Consiglio direttivo

Presidente	Franco Canepa	presidenzaspot@gmail.com
Vice-presidente	Paolo Saletti	paolosaletti@canneti.it
Segretario	Daniele Bicchi	segreteriaaspot@gmail.com
Tesoriere	Alberto Càroli	caroli.aspt@gmail.com
Consigliere	Fabrizio Finetti	ff207@hotmail.it

Collegio dei Probiviri

Presidente	Alessandro Papanti	avv.papanti@yahoo.it
	Lorenzo Carra	lorenzocarra@libero.it
	Vittorio Morani	vittorio.morani@tiscalinet.it

Editoriale

Alberto Càroli

Chiamato dal Consiglio Direttivo a coordinare *Il Monitore della Toscana* colgo l'occasione del nuovo numero per un saluto cordiale a tutti i soci e garantire la continuità della rivista nel solco del proficuo lavoro fatto sin qui da Alessandro Papanti introducendo alcune varianti nella grafica e nella scansione dei contenuti che terranno sempre conto dello specifico della nostra Associazione.

Il sigillo della continuità lo danno la presenza di Alessandro Papanti nel comitato di redazione insieme a Lorenzo Carra. Due soci e due nomi di rilievo che insieme al direttore responsabile Roberto Monticini ringrazio per avermi voluto affiancare con la loro esperienza, capacità ed efficienza dimostrati in anni di associazionismo non solo toscano.

Il nostro vuole essere un comitato di redazione che tiene conto delle esigenze dei soci e nel contempo aperto al mondo della storia postale oltre i confini regionali sempre tenendo conto della specificità del modello toscano che ora nel XXI secolo va assumendo un particolare valore storiografico in relazione al fatto che il monopolio postale su modello franco-sabauda, quello che ha caratterizzato in Italia l'Ottocento e il Novecento, è stato legalmente abolito per effetto delle nuove tecnologie di comunicazione.

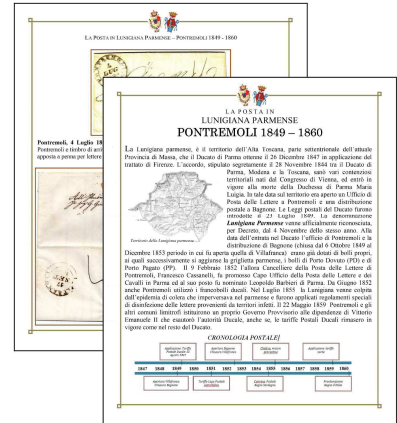
Il comitato di redazione cercherà di stimolare soci e collaboratori a intraprendere collezioni e ricerche sempre più puntuali, facendole conoscere, in modo da dare rilievo alle nostre tematiche anche all'esterno dei tradizionali confini geografici o metodologici.

Già su questo numero è possibile trovare contributi frutto di diverse sensibilità e prodotti non solo in ambiente sociale. Accanto a lavori di taglio collezionistico, sempre utili e stimolanti, è possibile leggere contributi di storia postale risultato di ricerche in archivio. Così come è possibile individuare la trattazione di argomenti ed aspetti postali toscani di periodi diversi. Dal tempo tra medioevo e prima età moderna che attira Clemente Fedele all'antico regime trattato da Alberto Càroli fino a quello contemporaneo che coinvolge Paolo Saletti e Roberto Monticini passando, beninteso, per il periodo filatelico classico grazie al lavoro a quattro mani di Massimo Bernocchi e Roberto Quondamatteo.

L'auspicio è di poter pubblicare contributi in cui sia possibile accompagnare le affermazioni con adeguati riscontri così come richiede il metodo storico ed Emilio Diena ha insegnato al mondo filatelico italiano. In questo modo sarà possibile dare forza al nostro sapere e magari coinvolgere nuove leve.

È importante che i lavori siano il risultato di un mix di esperienze provenienti sia da forme tradizionali che nuove di elaborazione delle conoscenze come la ricerca dei materiali per l'allestimento di collezioni, la ricerca bibliografica o d'archivio e il ricorso ad altre fonti tipo le testimonianze orali e l'esplorazione del territorio, importanti anche al fine di tutelare e far conoscere alla collettività reperti di un passato postale.

È dalla miscelazione di questi elementi secondo la rispettiva sensibilità che ciascuno di noi può dare un contributo alla costruzione della storia postale. Beninteso alla base di tutto devono esserci la curiosità e la voglia di conoscere, doti che certamente non difettano ai soci ASPOT.



Collezione
La posta in Lunigiana parmense
Pontremoli 1849-1860,
di Enrico Dallara



Archivio Storico della Città di Piombino (g.c.)



Giuseppe e Ferdinando Mazzei Braschi,
ufficiali postali a Pianosa (LI) dal 1906 al 1967
(Associazione per la Difesa
dell'isola di Pianosa, g.c.)

